



introduzione AL CANTO del timbrado SPAGNOLO

testo Mauro Zanolli
foto M. Zanolli

Come anticipato nell'articolo precedente, il canto del nostro tenore è metallico, allegro e molto vario. Si differenzia dalle altre razze da canto per i suoi toni alti, un buon esemplare però non può basare il suo canto solo su questi ultimi, anzi, una delle caratteristiche più importanti ed apprezzate è l'ampiezza del registro tonale.



Riuscire a scrivere un articolo sul canto del *Timbrado* senza prendere in considerazione il *Codigo de canto*, ovvero lo Standard, è una cosa oltre che impossibile, anche inutile; si finirebbe per scrivere pagine e pagine senza dire nulla che aiuti concretamente a capire il canto di questa magnifica razza. Il *Codigo*, oltre che stabilire le regole ed i criteri di valutazione, fornisce informazioni generali ed anche gli strumenti e la terminologia necessari per riuscire ad interpretarlo in ogni sua parte.

Lo Standard di cui parleremo in questo articolo è quello adottato dalla COM-OMJ nei concorsi internazionali e dalla FOCDE in Spagna, questo è probabilmente l'unico che, almeno per il momento, può rappre-

come prezzo da pagare un'inevitabile ambiguità nell'affrontare gli argomenti più conflittuali. Il primo dubbio che viene chiarito nella parte introduttiva è quello relativo all'origine della denominazione "*Timbrado*". La Razza si chiama così perché la voce è *timbrada* (riferito al timbro), brillante, metallica; questo in anteposizione alla teoria secondo la quale il "*timbre*" (una delle note di questa specie) oltre ad essere innato è anche la nota di base. Il tempo ha dimostrato la carenza di fondamento di questa ipotesi, infatti, col passare degli anni, il canto dei nostri cantori si è evoluto, migliorato ed arricchito, soprattutto attraverso l'emissione di giri di ritmo non continuo sempre più complessi. Es-

si avvicina ai propri gusti personali.

Nel caso dovesse essere riconosciuto internazionalmente il "*Canario de Canto Español Discontinuo*" (CCED) come quarta Razza di canto, lo scenario potrebbe improvvisamente cambiare ed anche lo Standard del nostro *Timbrado* potrebbe, molto probabilmente, subire delle modifiche; per esempio, rendendo obbligatoria la presenza di note di ritmo continuo, lasciando i repertori esclusivamente discontinui come prerogativa della nuova Razza. Queste, ovviamente, non sono supposizioni di chi scrive, ma è il pensiero generale che si sta diffondendo fra gli esperti. Molto probabilmente, l'eventuale riconoscimento della nuova Razza porterebbe un po' d'ordine e aiuterebbe il *Timbrado* a riacquistare quell'identità a volte dimenticata.

Indubbiamente chi legge, e soprattutto chi non conosce questa Razza, avrà trovato, già in queste prime righe, delle difficoltà a capire alcuni termini, ma andando avanti nella lettura tutto diventerà più chiaro.

Il "*Codigo*" è composto da diverse parti:

- Nozioni generali
- Il Canarino da canto *Timbrado español*
- Valutazione del canto
- Scheda di giudizio
- Norme generali per il giudizio

Queste cinque parti sono precedute da un'introduzione contenente gli argomenti fin'ora trattati in questo articolo. Nell'analizzare la prima parte tenderemo di essere più sintetici e chiari possibile, trattando molto sommariamente le parti non direttamente riguardanti il canto del *Timbrado*.

Nozioni Generali

Insieme alle chiamate, o richiami, ed alle grida, il canto del Canarino rappresenta una forma di comunicazione acustica e le sue funzioni principali sono territoriali e sessuali: territoriali, in quanto mediante il canto il canarino, come il resto dei passeriformi, delimita e identifica il suo territorio; sessuale, in quanto il canto serve per attrarre e conquistare la femmina.

Fisiologicamente, il canto è la risposta ad una serie di stimoli. Nella sua produzione gioca un ruolo fondamentale la secrezione di testosterone.

L'evoluzione del canto in un individuo, in-



sentare un punto di riferimento per noi allevatori italiani.

Una delle critiche mosse più frequentemente allo Standard COM-FOCDE dagli addetti ai lavori è quella di essere ambiguo e cioè di prestarsi ad interpretazioni molto soggettive, alcuni affermano infatti che nella scheda di giudizio potrebbero rientrare quasi tutti i tipi di canarini, inclusi quelli comuni e, se non fosse per i limiti relativi alla tonalità, anche le altre razze da canto.

Nella parte introduttiva, la stessa Commissione Tecnica redattrice ammette che il raggiungimento del consenso necessario ad approvare tutta la normativa ha avuto

stato molti soggetti che non includono il *timbre* (nota di ritmo continuo) nella propria melodia, senza che per questo non possano essere considerati *Timbrado*.

Il "*Codigo del Canario de canto Timbrado Español*" vuole essere uno strumento che garantisce l'evoluzione ed il progresso di questa Razza, proprio per questo possiamo incontrare soggetti dal canto molto diverso, ed è quindi la stessa commissione a considerare il *Timbrado* una Razza in evoluzione. La grande libertà nei criteri di selezione che offre questo Standard è sicuramente allettante perché, a differenza delle altre razze da canto, offre all'allevatore la possibilità di creare il *Timbrado* che più

fatti, è strettamente collegata all'aumento del livello nel sangue di quest'ormone. Ma come funziona l'apparato canoro del Canarino? L'aria immagazzinata nei sacchi aerei e nei polmoni viene espulsa all'esterno e, al suo passaggio nella siringe, situata fra i bronchi e la trachea, ne fa vibrare le membrane che sono l'equivalente delle nostre corde vocali. Nella produzione del suono, giocano un ruolo molto importante il muscolo sterno tracheale ed una serie di muscoli che rendono possibile la contrazione e l'allungamento della siringe, permettendo così una variazione di tono o frequenza del suono. Molto importante in questo processo è anche la funzione svolta dal sacco aereo interclavicolare, che porta la pressione necessaria alla tensione delle membrane timpaniche e che quindi rende possibile l'emissione del suono. Nella siringe si produce il suono di base, è però nella cavità buccolinguale che avviene l'articolazione definitiva del suono. Alcuni studi indicavano due tipi di articolazione



sonora nel canto del Canarino: la gutturale (dominante nei giri di ritmo continuo) e la linguale.

L'apparato canoro del Canarino è, comunque, estremamente complesso e sono tante le parti e le caratteristiche che giocano un ruolo determinante nella produzione sonora. Quando un uccello espelle l'aria dal suo apparato respiratorio attraverso la siringe, percepiamo una serie di suoni che potrebbero essere trascritti e rappresentati perfettamente in un pentagramma, per mezzo dei diversi segni e note musicali, dato che questi suoni coniugano in se stessi le tre caratteristiche fondamentali della musica: ritmo, melodia e armonia. I suoni che vengono emessi durante il canto possono essere belli o brutti, a seconda che siano musicali e melodici, o solo semplicemente dei rumori. La differenza però non è sempre chiara: a volte, un suono musicale può dare una sensazione di rumore ed altre, un rumore può essere musicale se associato ad altri suoni. Nonostante questo, possiamo dire che in un





suono musicale è possibile determinare un'intonazione e le vibrazioni emesse sono regolari, mentre in un rumore le vibrazioni sono irregolari e non è possibile determinare un'intonazione.

Il suono è, quindi, quella sensazione prodotta nell'organo dell'udito dal movimento vibratorio di un corpo, trasmessa attraverso un mezzo elastico quale può essere l'aria.

Descriveremo ora alcuni concetti per noi molto utili:

le qualità o caratteristiche principali del suono sono tre: altezza o tono, intensità e timbro. Il tono è quello che ci fa distinguere un suono grave da uno acuto a seconda della frequenza delle onde sonore. L'intensità ci fa distinguere un suono forte da uno debole e questo dipende dall'ampiezza delle onde sonore. Il timbro è quello che ci fa distinguere suoni emessi da strumenti diversi;

- la musica è l'arte di organizzare i suoni nel tempo. Le qualità della musica sono: ritmo, melodia e armonia. Il ritmo è determinato dall'ordine e dalla proporzione dei suoni nel tempo e nasce dal desiderio della mente umana di dare un ordine a tutto ciò che percepisce. La melodia consiste nella successione ed unione di suoni diversi per intensità, intonazione e durata con senso musicale. L'armonia

consiste nella combinazione simultanea di suoni diversi, ma in accordo tra loro. La differenza tra melodia e armonia è che nella melodia i suoni si succedono, mentre nell'armonia i suoni si sovrappongono. Un Canarino che canta crea melodia mentre più canarini creano armonia. Nel giudizio di uno "stamm" di *Timbrado* (ascolto simultaneo di quattro esemplari) un punteggio viene riservato, appunto, all'armonia;

- il concetto musicale di modulazione è per noi molto importante. Applicato al canto dei nostri canarini, potremmo definirlo come "variazioni melodiche durante l'emissione dei giri, prodotte da un cambio di tono o di intensità". Quando un esemplare è in grado di variare il suo canto da forte a debole e da grave ad acuto è sicuramente molto apprezzato, specialmente se la modulazione avviene anche all'interno della stessa nota o giro;
- le sfumature musicali si riferiscono ai distinti gradi di intensità che si possono dare ad un suono (pianissimo, fortissimo, crescendo ecc.);
- quando sentiamo un suono dobbiamo tener presente che in realtà stiamo udendo un miscuglio di suoni. La nota che sentiamo è la fondamentale e cioè quella che domina, però contemporaneamente, in maniera soave ed impercettibile, si

producono altri suoni che si fondono con essa. Questi suoni si chiamano armonici e sono quelli che rendono più bello ed interessante il canto. L'uccello che con la sua siringa esegue questi suoni con maggior facilità si considera maggiormente dotato, così come l'udito di chi è in grado di percepirli si considera più sensibile.

Prenderemo ora in esame alcuni dei termini che ci saranno maggiormente utili per comprendere la descrizione e la valutazione delle note del *Timbrado*:

- **onomatopea** (imitazione di un suono o un rumore tramite l'uso della parola. In canaricoltura si usa per descrivere o imitare i suoni dei canarini usando consonanti e vocali dell'alfabeto e renderne, in questo modo, più semplice l'interpretazione. Possiamo dire, per esempio, che il Canarino emette una "i", esagera la "r" oppure canta "clak clak clak";
- **sillaba** (nel nostro caso, dopo aver tradotto onomatopeicamente i suoni emessi dal Canarino in vocali e consonanti, li assimileremo al concetto grammaticale di: "suono o suoni articolati che costituiscono un nucleo fonico". Così, diciamo che un canarino emette suoni che formano, per esempio, le seguenti sillabe: ri, ro, bu, un, ti, lo, long, clak, tu, glu, glui, fiu, ecc.);
- **ditongo** (insieme di due vocali che si pronunciano in una sola sillaba. Così diremo, per esempio, che un Canarino emette suoni che formano i seguenti ditonghi: "ui" nelle sillabe "tui" e "glui", "oi" nella sillaba "toi", "ou" nella sillaba "glou", ecc.);
- **tritongo** (insieme di tre vocali che si pronunciano nella stessa sillaba. Per esempio: "oui" nella sillaba "bloui" e "iau" nella sillaba "piau", ecc.);
- **nota** (nel nostro caso, assimileremo questo concetto a quello grammaticale di parola, nel senso che, come nella parola, la nota è formata da un insieme di sillabe che esprimono un'idea definita in un codice, in questo caso il *Codice de canto*. Come le parole possono essere formate da una o più sillabe, così classificheremo le note in monosillabiche e polisillabiche. Sono monosillabiche le note: "ri", "re",

“ro”, “ru”, “bu”, “un”, “clak”, “clak”, “lu”, “fiu”, “piu”, ecc. Sono polisillabiche le note: “tu-li”, “to-li”, “ti-long”, “pi-yo”, “ti-ro-ri”, ecc.;

- **giro o variazione** (nel nostro caso, lo definiremo come insieme di note legate emesse dal canarino una a continuazione dell'altra. In un certo senso, possiamo assimilare questo concetto a quello grammaticale di “frase” o a quello musicale di “passaggio”. I giri si distinguono in giri di testo fonetico limitato e giri di testo fonetico illimitato. Nei primi, intervengono consonanti e vocali determinate, per esempio le consonanti “l” e “n” con la vocale “i” nel giro del *cascabel* (linlinlin..), oppure le consonanti “c”, “l”, “k” nel giro della *castañuela* (clak-clakclak..) ecc. Nei secondi, invece, possono intervenire tutte le consonanti e le vocali come nel giro dei *floreos* e le *variaciones conjuntas*;
- **dizione** (nel nostro caso, indica la qualità del suono emesso dal Canarino. Se la

forma di emissione permette di tradurre chiaramente il suono in parole onomatopeiche, diremo che la dizione è buona, al contrario diremo che è confusa e non buona;

- **canzone** (insieme di giri collegati tra loro che il Canarino emette in un determinato momento);
- **repertorio** (insieme di canzoni differenti che un Canarino possiede);
- **strofa** (parte di una canzone emessa da un esemplare, che comprende vari giri);
- **trino** (successione rapida ed alternata di due note della stessa durata);
- **giri modulati** (sono quelli in cui vi è una variazione di intensità o di tono, a seconda del tipo di variazione si distinguono in: ascendenti, discendenti, ondulati e piatti o orizzontali);
- **suoni acquosi** (suoni che assomigliano allo scorrere dell'acqua in un ruscello o alle gocce d'acqua che cadono da una certa altezza. La traduzione onomatopeica che facciamo di questi suoni è sempre

rappresentata da sillabe in cui vi è l'unione delle consonanti “GL” o “BL” (in altre lingue anche la W) ed in cui sono presenti le vocali “a”, “i”, “o”, “u” con relativi dittonghi e trittonghi;

- **sonidos rozados** (di traduzione difficile, sono i suoni in cui si produce un disequilibrio melodico tra la consonante “R” e le vocali. Questo fa sì che la “R” venga percepita più della vocale rendendo questo giro duro e scarso in soavità melodica. Se questo difetto è molto accentuato, si parlerà di **sonidos rascados**, che si potrebbe tradurre come “suoni raschiati”).
- In quest'articolo sono state poste le basi per poter in seguito passare alla descrizione vera e propria dei giri e delle note del *Timbrado*, prendendo poi anche in considerazione il modo ed i criteri di valutazione.

FONTI

Código del Canario de Canto Timbrado Español, con aiuto e chiarimenti di Miguel Ángel Martín Espada.